



Assessorato all'Ambiente  
Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria  
Servizio Risorse Idriche

## *Contratto di Lago del Bacino dei Laghi di Avigliana*

### DICHIARAZIONE DI SINTESI



*Aprile 2017*



**Hanno curato la redazione del documento:**

Gianna Betta  
Nuna Tognoni

1. INTRODUZIONE.....	4
2. LA CONCERTAZIONE NELLA COSTRUZIONE DEL PIANO D'AZIONE DEL CONTRATTO DI LAGO DEL BACINO DEI LAGHI DI AVIGLIANA .....	4
3. IL PERCORSO DI VALUTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE DEL CONTRATTO.....	5
3.1 LE FASI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL CONTRATTO.....	5
3.2 LE INTERAZIONI FRA PERCORSO PIANIFICATORIO E VALUTATIVO.....	7
3.2.1 Sintesi delle indicazioni/raccomandazioni di cui al contributo dell'OTR del 08/05/2014 prot. n. 6091/DB10.02) per la fase di scoping e loro recepimento .....	7
3.2.2 Sintesi delle indicazioni/raccomandazioni di cui al parere motivato della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 26 – 2978 del 29 febbraio 2016) per la fase di valutazione e loro recepimento.....	10

## **1. INTRODUZIONE**

Il presente elaborato costituisce Dichiarazione di Sintesi, ai sensi del comma 2, art. 15 e comma b), art. 17 del D. lgs. 152/2006, ed illustra in che modo le considerazioni ambientali dei soggetti competenti in materia ambientale sono state integrate nel Piano d'Azione del Contratto di Lago di Avigliana, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

## **2. LA CONCERTAZIONE NELLA COSTRUZIONE DEL PIANO D'AZIONE DEL CONTRATTO DI LAGO DEL BACINO DEI LAGHI DI AVIGLIANA**

Il processo di costituzione del Contratto si basa sulla concertazione tra tutti i soggetti pubblici e privati interessati, con l'obiettivo di attivare progetti di riqualificazione ambientale integrati e condivisi. Si tratta quindi di un processo inclusivo e partecipativo, che si sostanzia in un "contratto", ovvero nella sottoscrizione di un accordo volontario tra amministrazioni locali e altri soggetti pubblici e privati, volto a definire obiettivi, strategie d'azione e interventi da realizzare.

Il processo di concertazione e confronto con i portatori di interesse presenti su territorio è stato avviato attraverso il primo workshop di progettazione partecipata "Verso il Contratto di Lago del Bacino dei Laghi di Avigliana", che si è svolto il 13 giugno 2011 ad Avigliana. Durante questo primo incontro pubblico sono stati attivati tavoli tecnici tematici finalizzati alla discussione e all'approfondimento degli aspetti ritenuti di prioritario interesse per il territorio.

<b><i>Tipologia</i></b>	<b><i>Data</i></b>	<b><i>Luogo</i></b>
<b>Livelli e qualità delle acque</b>	3 dicembre 2012	Avigliana
<b>Fruizione ed educazione ambientale</b>	9 novembre 2011	Trana
	6 dicembre 2011	Sant'Ambrogio

**Tabella 1.** Tavoli di concertazione

## Tavoli tecnici

<i>Incontri tecnici</i>	<i>Data</i>	<i>Luogo</i>
<b>Acque di balneazione del Lago Grande di Avigliana e sistema fognario</b>	27 luglio 2012	Sala Consiliare del Comune di Avigliana
<b>Lago Piccolo di Avigliana: qualità delle acque, nuovo sistema fognario e gestione della Torbiera di Trana</b>	8 ottobre 2012	Sala Consiliare del Comune di Avigliana
<b>Lago Piccolo di Avigliana: qualità delle acque - Allevamenti e corretta gestione degli effluenti di stalla</b>	5 novembre 2012	Trana
<b>Gestione dei livelli idrici dei Laghi di Avigliana</b>	5 dicembre 2011	Torino
	22 dicembre 2011	Torino
	12 novembre 2012	Torino
<b>Definizione di indirizzi utili al Consorzio irriguo delle Gerbole di Rivalta per la regolarizzazione della concessione a derivare dai Laghi di Avigliana</b>	26 novembre 2012	Torino
	23 gennaio 2013	Torino
<b>Gestione dei livelli idrici dei Laghi di Avigliana</b>	30 ottobre 2013	Avigliana
	17 gennaio 2014	Torino

**Tabella 2.** Tavoli di tecnici di approfondimento

A tutti gli incontri ha partecipato attivamente il gruppo di lavoro incaricato della redazione della documentazione di VAS.

In occasione della prossima sottoscrizione del Contratto sarà organizzata la prima Assemblea di Bacino, che assumerà cadenza annuale e sarà in futuro dedicata all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei progetti condotti sul territorio interessato dal Contratto, e sui concreti risultati ottenuti sul territorio nell'ambito del processo.

Tutti i documenti e le informazioni inerenti il processo partecipato del Contratto di Lago sono pubblicati sulla pagina web dedicata della Città metropolitana di Torino:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-idriche/progetti-ridriche/contratti/avigliana>

### **3. IL PERCORSO DI VALUTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE DEL CONTRATTO**

#### **3.1 LE FASI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL CONTRATTO**

Il Contratto di Lago, in quanto accordo di programmazione negoziata con possibili effetti sull'ambiente (positivi e/o negativi), è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), secondo i disposti della Direttiva 42/2001/CE, del D.Lgs 152/2006, della L.R. 40/1998 e della DGR

del 9 giugno 2008 n. 12-8931 (recante “primi indirizzi operativi per l’applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica”) e secondo quanto stabilito dalle Linee Guida Regionali per l’attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago, adottate dalla Regione Piemonte con DGR del 19 settembre 2011, n. 16-2610.

Di seguito la sintesi delle fasi della procedura di VAS cui è stato sottoposto il Contratto di Lago e delle interazioni fra il percorso programmatico/pianificatorio ed il percorso valutativo, che saranno illustrate nel dettaglio nel prossimo paragrafo.

<b>Data</b>	<b>Fase della procedura</b>
<b>Gennaio 2014</b>	Redazione del Documento Tecnico Preliminare
<b>11 Febbraio 2014</b>	Avvio della <i>fase di specificazione</i> : consultazione dei soggetti con competenza ambientale
<b>11 aprile 2014</b>	Chiusura della <i>fase di specificazione</i>
<b>Maggio 2014</b>	Recepimento del contributo dell’organo tecnico Regionale (prot. 6091/DB10.02 del 08/05/2014) e dei soggetti con competenza ambientale
<b>Settembre 2015</b>	Redazione di: <b>Rapporto Ambientale</b> <b>Piano d’Azione</b> Analisi territoriale definitiva Abaco delle Azioni Piano di Comunicazione e Partecipazione Programma di Monitoraggio <b>Sintesi Non Tecnica</b> Invio della documentazione alla Regione Piemonte (prot. n. 128535/LC3 del 15/09/2015)
<b>1 Ottobre 2015</b>	Avvio della fase di valutazione e della consultazione pubblica (pubblicazione dell’avviso di avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n°39 del 1 ottobre 2015) Documentazione consultabile presso: Sportello Ambiente della Città metropolitana di Torino Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte sito web istituzionale dell’autorità procedente: <a href="http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-idriche">http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-idriche</a> sito web istituzionale dell’autorità competente: <a href="http://www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/index_vas.htm">http://www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/index_vas.htm</a>
<b>1 marzo 2015</b>	Chiusura della <i>fase di specificazione</i> ed espressione del parere motivato da parte della Regione Piemonte (D.G.R. n. 26 – 2978 del 29 febbraio 2016)
<b>Marzo 2017</b>	Redazione della Dichiarazione di Sintesi

## 3.2 LE INTERAZIONI FRA PERCORSO PIANIFICATORIO E VALUTATIVO

### 3.2.1 Sintesi delle indicazioni/raccomandazioni di cui al contributo dell'OTR del 08/05/2014 prot. n. 6091/DB10.02) per la fase di scoping e loro recepimento

Il documento dell'OTR per la fase di scoping è stato predisposto tenendo conto dei contributi delle Direzioni Regionali interessate dal Programma (Ambiente - Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Agricoltura – Trasporti) e con il supporto di ARPA Piemonte.

Di seguito si riporta una sintesi delle indicazioni finalizzate alla specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale con la descrizione delle modalità di accoglimento e le eventuali controdeduzioni.

- *Prevedere nel Rapporto Ambientale un sintetico capitolo appositamente dedicato alla ricognizione delle criticità pregresse ed attualmente esistenti, coerentemente con il modello DPSIR (pressioni-impatti), quale presupposto e premessa essenziale alla definizione del Piano d'Azione.*

Il capitolo 6 del RA riporta la scelta degli indicatori finalizzati alla caratterizzazione della situazione ambientale e delle relative tendenze, facenti riferimento al modello logico DPSIR. In ognuno dei sottocapitoli corrispondenti, insieme alla descrizione degli indicatori vengono indicate le criticità specifiche per ognuno dei comparti considerati.

- *Esplicitare ed evidenziare con chiarezza e nel dettaglio gli obiettivi e le azioni che si intendono adottare per il loro perseguimento.*

Si rimanda all'Abaco delle Azioni a pag. 12 del Piano d'Azione.

- *Analisi del contesto: nel RA la voce “studio dei problemi relativi alla qualità delle acque” deve essere maggiormente definita facendo riferimento ad esempio allo stato qualitativo, quantitativo ed ecosistemico (o ecologico) delle acque lacustri e delle aree umide ad esse connesse”*

Si rimanda alle tabelle contenenti i risultati dei monitoraggi ambientali sui laghi, al paragrafo 6.6.1 del RA.

- *Analisi del contesto: si ritiene opportuno richiedere approfondimenti relativamente alle zone limitrofe di naturalità residua, all'individuazione degli elementi costitutivi della rete ecologica locale, aree umide, aree sensibili e zone vulnerabili ex D.lgs 152/06.*

Nel paragrafo 6.4.4 “Elementi della rete ecologica” del RA sono state riportate le cartografie relative ai modelli FRAGM (che definisce i livelli di connettività ecologica) e BIOMOD (modello di

affinità specie/habitat) elaborati da ARPA Piemonte, nonché la cartografia relativa all'analisi dell'assetto ecologico del territorio per l'area del SIC/ZPS Laghi di Avigliana.

- *Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate*

Si rimanda al paragrafo 8.2 "Valutazione delle alternative" a pag. 70 del RA

- *Effetti cumulativi e indiretti*

Visto l'esiguo numero di azioni/sottoazioni considerate "a rischio" di impatto ambientale non si è ritenuta necessaria la costruzione di una matrice apposita per l'analisi degli effetti cumulativi ed indiretti.

- *Quadro programmatico e coerenza esterna*

Come richiesto sono stati aggiornati e/o aggiunti i riferimenti ai seguenti documenti di pianificazione:

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020
- D.P.G.R. 14 marzo 2014, n. 1/R
- L.R. 19/2009

- *Programma di monitoraggio*

Il documento inerente il Programma di Monitoraggio è stato reso scorporabile dal Rapporto Ambientale ed è stato inserito nel Piano d'Azione.

Per la definizione degli indicatori di contesto e di performance si rimanda all'Allegato 4 – Set di Indicatori

- *Osservazioni specifiche sugli indicatori*

Come suggerito dall'OTR, sono stati inseriti/modificati i seguenti indicatori nell'Allegato 4:

- per l'Azione A1.5: numero di abitanti equivalenti serviti dalla rete fognaria nel bacino di drenaggio dei due laghi;
- per l'Azione A1.7: n° di segnalazioni o rilevamenti annui di sforzi/malfunzionamenti fognari circumlacuali; n° di superamenti dei valori soglia microbiologici per la fruibilità balneare;
- per le Azioni B1.2 e B1.3: fluttuazioni dei livelli lacustri
- per l'Azione D1.4: superficie mantenuta e migliorata relativa alle visuali panoramiche da e verso l'ambito lacuale e fruizione turistico-ricreativa (ricettività, percorsi); superficie a profilo ecologico (orientamento culturale agrario, complessità strutturale degli ambienti coltivati, incidenza del reticolo ecologico minore, presenza di unità ecosistemiche naturali e paraturali); aumento/diminuzione delle



interferenze da parte delle aree degradate, dell'urbanizzato, delle attività produttive, delle infrastrutture; numero/percentuale dei beni di interesse architettonico o storico culturale, permanenza dei valori riconosciuti dal dispositivo di tutela;

E' stato inoltre stralciato l'indicatore "Qualità dell'aria" in quanto non particolarmente pertinente per il bacino in esame.

- *Sintesi non tecnica*

Si è proceduto alla redazione della Sintesi non Tecnica, quale documento autonomo rispetto al RA

- *Analisi delle ricadute del Programma su alcune matrici territoriali*

Per quanto riguarda l'ambito "Territorio rurale e agricoltura" e gli aspetti relativi all'irrigazione, i dati aggiornati sulle derivazioni in atto hanno costituito la base per la redazione della bozza di disciplinare di concessione del prelievo operato dal Consorzio delle Gerbole (si veda a questo proposito pag. 48 del RA). Sono stati riportati i dati presenti nell'Anagrafe Agricola unica del Piemonte al fine di aggiornare puntualmente la descrizione dell'uso del suolo (paragrafo 6.3.5 del RA). E' stato svolto un approfondimento relativo al consumo di suolo (paragrafo 6.3.4 del RA) facendo riferimento ai dati ed agli indicatori elaborati dalla Regione Piemonte.

Per la matrice "Paesaggio" sono stati evidenziati meglio i caratteri paesaggistici del contesto in oggetto con l'aggiunta dei riferimenti ai D.M. di dichiarazione di notevole interesse pubblico dei beni ricadenti nell'area.

Per l'ambito "Trasporti" è stato richiamato nel Quadro programmatico di riferimento, il R.R. 13/R/2009 che condivide con il Contratto alcuni obiettivi generali e specifici. Sempre nel Quadro programmatico è stato inserito inoltre il riferimento al Piano disciplinante l'uso del demanio (L.R. 6/2008, art. 6, comma 3) al fine di richiamare gli aspetti riconducibili alla navigabilità e alla demanialità.

- *Osservazioni al Dossier preliminare*

Si concorda con le osservazioni dell'OTR sull'opportunità da parte della Regione Piemonte, in qualità di organo competente, di proporre l'allargamento dei confini del SIC/ZPS IT 1110007 "Laghi di Avigliana" al fine di ricomprendere anche la Torbiera di Trana per la sua rilevanza ambientale e per la sua strategicità per la qualità delle acque dei laghi di Avigliana (si veda pag 14 del Piano d'Azione).

Sono stati inseriti nel set di indicatori ambientali, indicatori specifici e quantificabili relativamente all'Azione A1.7 "Miglioramento della funzionalità dei collettori fognari".

E' stato elaborato un primo possibile ordine di priorità delle azioni del Piano (cap. 4.1 del Piano d'Azione) con riferimento agli attori territoriali coinvolti.

In armonia con le osservazioni dell'OTR, si auspica la promozione da parte della Regione Piemonte dell'adozione, da parte dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, del Piano di Gestione del SIC/ZPS stesso, in modo da coordinarne gli obiettivi e le azioni con quelle del Contratto di Lago (si veda pag 15 del Piano d'Azione).

### **3.2.2 Sintesi delle indicazioni/raccomandazioni di cui al parere motivato della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 26 – 2978 del 29 febbraio 2016) per la fase di valutazione e loro recepimento**

Il parere motivato della Regione Piemonte per la fase di valutazione è stato predisposto tenendo conto dei contributi del Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, nucleo centrale del OTR e struttura responsabile di procedimento, e delle Direzioni Regionali interessate dal Programma (Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Agricoltura e Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica) con il supporto di ARPA Piemonte.

Di seguito si riporta una sintesi delle indicazioni finalizzate a orientare e supportare le ulteriori fasi di attuazione del Piano, con la descrizione delle modalità di accoglimento e le eventuali controdeduzioni.

- *Osservazioni sul Rapporto Ambientale*
- Sono stati aggiornati gli Obiettivi Ambientali per i Laghi di Avigliana ai sensi della DQA in seguito all'adozione del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po (PdGPo) 2015-2021
- E' stato valorizzato il nuovo disciplinare di concessione al prelievo idrico dei due laghi
- Sono state dettagliate le motivazioni della disattivazione del sito di balneazione "La Spiaggetta" sul Lago Piccolo
- La scheda del sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT1110007 è stata sostituita dal riferimento al formulario standard aggiornato nel 2014
- Come suggerito dall'OTR l'elenco delle azioni potenzialmente impattanti sull'area protetta qualora non correttamente realizzate è stata integrata con l'indicazione dei seguenti punti:

<b>D1.1</b> – Regolamentazione e coordinamento delle attività ricreative e sportive
<b>D1.2</b> – Riqualificazione degli accessi pubblici ai laghi, interessati da flussi turistici molto concentrati
<b>D1.4</b> – Recupero ed implementazione della sentieristica esistente per una valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale

Il recepimento di questa osservazione dell'OTR risponde inoltre a quanto richiesto nel cap. 5 "Indicazioni e raccomandazioni" del parere motivato (sottopone a screening di VInCA ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/2009 gli interventi previsti dalle azioni del Piano facendo riferimento a quanto riportato al cap. 4.4 della presente relazione).

- E' stato esplicitato che le azioni e le sottoazioni potenzialmente impattanti sull'area protetta e altre che via via saranno rese operative e che possano avere qualche interferenza con habitat o specie di interesse comunitario, dovranno essere preventivamente sottoposte all'analisi da parte dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, gestore del SIC ZPS IT1110007 "Laghi di Avigliana", per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Incidenza. In ogni caso esse verranno definite nel rispetto dei disposti delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" di cui alla D.G. R. n. 54 – 7409 del 7 aprile 2014 e s.m.i. ed eventualmente riviste o progettate in conformità al Piano di Gestione o alle Misure di Conservazione sito – specifiche.

- *Analisi di coerenza esterna*

Nel Quadro Programmatico di riferimento è stato aggiunto il riferimento alla D.G.R. n. 20-1442 del 18 maggio 2015 (nuova adozione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) - L.R. 56/1977 e s.m.i.), ed è stata effettuata la verifica di coerenza tra gli obiettivi generali e specifici del Contratto di Lago di Avigliana ed il "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte – Prima Parte e Seconda Parte"; sono state inoltre evidenziate le norme di attuazione del PPR inerenti categorie di beni individuate ai sensi dell'art. 142 del Codice pertinenti il territorio dei Laghi di Avigliana.

Sono stati aggiornati i riferimenti al PdGPo 2015-2021 ed al PSR 2014-2020. E' inoltre presente il riferimento alla D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54 – 7409 e s.m.i. di approvazione delle Misure di Conservazione per la tutela dei siti di Rete Natura 2000 del Piemonte. E' stato inserito il riferimento alla D.C.R. 29 settembre 2015 n. 101 – 33331 di approvazione del Piano Ittico Regionale, finalizzato alla verifica di coerenza con le azioni del Piano che coinvolgono la componente della fauna ittica.

- *Analisi di coerenza interna*

Alcune sottoazioni, tra cui A1.3.1 e A1.8.1, citate a titolo di esempio, sono state riformulate secondo le indicazioni dell'OTR al fine di richiamare maggiormente l'obiettivo specifico di riferimento. Non si ritiene opportuna in questa fase una riformulazione degli obiettivi specifici, in quanto frutto di lunga concertazione e pertanto già pienamente condivisi dagli attori territoriali. Una eventuale riformulazione potrà essere presa in considerazione in una futura fase di revisione del Piano.

- *Sistema di monitoraggio*

Sono stati individuati ulteriori indicatori di stato e di risposta con particolare riferimento alla componente paesaggistica, mutuando il set di indicatori dal Piano di Monitoraggio allegato al PPR 2015, come suggerito dall'OTR

- *Osservazioni sui contenuti del Piano : Abaco delle Azioni*

E' stato esplicitato che le prescrizioni definite nel PPR, a partire dalla data della sua riadozione sono sottoposte alle misure di salvaguardia previste dall'art. 143, comma 9 del Codice; pertanto sugli immobili e le aree tutelate non sono consentiti interventi in contrasto con le prescrizioni contenute negli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle Norme di Attuazione del PPR, nonché con le specifiche prescrizioni d'uso di cui all'art. 143, comma 1, lettera b del Codice e riportate nelle schede specifiche relative ad ogni bene. Inoltre la trasformazione di aree sottoposte a tutela richiede preventiva autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice.

Nella formulazione di alcune Azioni ed Attività (Attività A1.3.1, A1.5.1, A1.8.1, A2.1.1, A2.2.1, B1.1.1, E1.1.1) sono stati recepiti i suggerimenti dell'OTR finalizzati a dare maggior evidenza agli obiettivi specifici delle stesse. L'Attività C1.1.5 è stata stralciata. Per il dettaglio delle nuove formulazioni si rimanda all'Abaco delle Azioni.

Per quanto riguarda l'impostazione della scaletta attuativa delle Azioni del Piano, è stato esplicitato che il criterio adottato è conseguenza del processo di concertazione tecnico-politica che ha condotto alla definizione delle azioni stesse e delle valutazioni maturate in seguito alle pregresse esperienze della CM in materia di Contratti di Fiume e di Lago.

- *Abaco delle Azioni: nella descrizione secondaria delle Azioni e delle Attività, esplicitarne l'obiettivo specifico indicando lo strumento che si intende utilizzare nella loro attuazione*

Nel Piano d'Azione è stata ipotizzata una prima individuazione di possibili strumenti di attuazione delle azioni e attività inserite nel Piano, anche alla luce delle considerazioni esposte nel paragrafo relativo alle priorità del Piano d'Azione.